

ART BONUS A FAVORE DELLA FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

L'Art bonus consente un credito di imposta, pari al 65% dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo.

Soggetti beneficiari

Il credito d'imposta è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni liberali a sostegno delle istituzioni concertistico-orchestrali, come la *Fondazione Arturo Toscanini*, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica del soggetto erogatore.

- **SOGGETTI PRIVATI ED ENTI CHE NON ESERCITANO ATTIVITA' COMMERCIALI**

Il credito d'imposta spetta nella misura del **65% delle erogazioni liberali** effettuate e nel **limite del 15% del proprio reddito imponibile**.

Il credito d'imposta maturato deve essere ripartito in **tre quote annuali di pari importo**. Le persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali, fruiscono del credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi d'imposta successivi, senza alcun limite temporale.

Esempio:

Reddito imponibile: Euro 100.000 x 15% = Limite agevolabile: Euro 15.000
Erogazione liberale agevolabile: Euro 23.077 x 65% = Credito d'imposta: Euro 15.000 in 3 anni

- **SOGGETTI TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA**

Il credito d'imposta spetta nella misura del **65% delle erogazioni liberali** effettuate e nel **limite del 5/mille dei ricavi annui**. Il credito d'imposta maturato deve essere ripartito in **tre quote annuali di pari importo** ed è utilizzabile in compensazione a scomputo dei versamenti dovuti, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 241/97, utilizzando il codice 6842.

Esempio:

Ricavi annui: Euro 10 milioni x 5/mille = Limite agevolabile: Euro 50.000
Erogazione liberale agevolabile: Euro 76.923 x 65% = Credito d'imposta: Euro 50.000 in 3 anni

Ulteriori precisazioni:

- l'utilizzo in compensazione decorrerà dal 1° giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali;
- la quota corrispondente ad un terzo del credito d'imposta maturato costituisce, per ciascuno dei tre periodi d'imposta di utilizzo in compensazione, il limite massimo di fruibilità del credito;
- in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi;
- il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, né alla determinazione del valore della produzione ai fini Irap.

Modalità di versamento erogazioni liberali in forma di Art Bonus e adempimenti

Per poter beneficiare del credito d'imposta le erogazioni liberali devono essere effettuate esclusivamente nei seguenti modi:

- tramite banca o ufficio postale mediante bonifico intestato a
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI
BANCA: BNL GRUPPO BNP PARIBAS – SEDE DI PARMA
IBAN: IT 81 L010 0512 7000 0000 0011 100
Causale: ART BONUS – Fondazione Arturo Toscanini - Erogazione liberale a sostegno attività istituzionale
- assegno bancario o circolare intestato a Fondazione Arturo Toscanini.

Non sarà possibile accettare versamenti in contante in quanto non è garantita la tracciabilità finanziaria.

I soggetti che effettuano l'erogazione liberale **dovranno conservare la ricevuta** dell'operazione finanziaria. Comunicare a Fondazione Arturo Toscanini se intende dare autorizzazione alla pubblicazione dei propri dati in qualità di Mecenate della Fondazione Arturo Toscanini, oppure se intende mantenere l'anonimato.

Attraverso il sito www.artbonus.gov.it è **possibile**, per i mecenati, trasmettere i dati dell'erogazione liberale effettuata e scaricare dal portale una autodichiarazione contenente tutti i dati della liberalità, se l'ente al quale ha effettuato il versamento ha trasmesso al portale l'erogazione ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge su Art bonus. Tale autodichiarazione, integrata con le autorizzazioni ai fini della privacy, potrà essere utilizzata per la pubblicazione sul sito Art bonus dei nominativi dei mecenati, che con le loro erogazioni hanno contribuito al sostegno del Patrimonio culturale pubblico. L'autodichiarazione può essere conservata ed utilizzata ad uso personale, **ai fini del beneficio fiscale non è necessario trasmetterla agli uffici di Art bonus.**

I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali ART BONUS dovranno dare pubblica comunicazione mensile, tramite il proprio sito web www.fondazionetoscanini.it e nel portale gestito dal ministero www.artbonus.gov.it dell'ammontare delle erogazioni liberali ricevute e del loro utilizzo.

Melissa Uni

Responsabile amministrativo

Tel. 0521 391325

melissa.uni@fondazionetoscanini.it

Luciana Dallari

Responsabile marketing

Tel. 0521 391324

luciana.dallari@fondazionetoscanini.it

Riferimenti normativi

Legge 29 luglio 2014, n. 106, Art. 1

TITOLO I - MISURE URGENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA NAZIONE E PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA

Art. 1. ART-BONUS-Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura

1. **Per le erogazioni liberali in denaro** effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, **per il sostegno** degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, **delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione** e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i) , e 100, comma 2, lettere f) e g) , del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, **e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate.** *(così modificato dall'art. 1, comma 11, legge n. 190 del 2014 - Legge di stabilità 2015 e dall'art.1, comma 318, legge n. 208 del 2015 - Legge di stabilità 2016 e dall'art.5 comma 1, legge n. 175 del 2017 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia).*

2. **Il credito d'imposta** spettante ai sensi del comma 1 **è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui.** Il credito d'imposta spettante ai sensi del comma 1 è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 40, comma 9, e 42, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

3. Ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito di imposta è utilizzabile tramite compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

4. Al credito d'imposta di cui al presente articolo non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

5. **I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali** di cui al comma 1, ivi inclusi i soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici destinatari di erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni stessi, comunicano mensilmente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento; **provvedono altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale,** gestito dal medesimo Ministero, in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associate tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione. Sono fatte salve le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

6. L'articolo 12 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 è abrogato. Con il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui all'articolo 14, comma 3, del presente decreto, si individuano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nel rispetto delle dotazioni organiche definite in attuazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, apposite strutture dedicate a favorire le erogazioni liberali da parte dei privati e la raccolta di fondi tra il pubblico, anche attraverso il portale di cui al comma 5.

7. Ai maggiori oneri derivanti dalla concessione del credito d'imposta di cui al presente articolo, valutati in 2,7 milioni di euro per l'anno 2015, in 11,9 milioni di euro per l'anno 2016, in 18,2 milioni di euro per l'anno 2017, in 14,6 milioni di euro per l'anno 2018 e in 5,2 milioni di euro per l'anno 2019, si provvede ai sensi dell'articolo 17.